

ORIGINALE     COPIA

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Prot. Num.                      Li**

**COMUNE DI SAONARA  
PROVINCIA DI PADOVA**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - N. 12**

**SESSIONE STRAORDINARIA - SEDUTA PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE**

**O G G E T T O**

**SOLIDARIETA' PER I DIPENDENTI DELLA DITTA TERNINOX S.P.A. (EX CIPROS) DI VIALE VENETO A SAONARA**

L'anno DUEMILACINQUE addi VENTIDUE mese di APRILE alle ore 21.10 nella sala Auditorium della Scuola Media di Villatora, previa convocazione con avvisi scritti prot. n. 3471 in data 18.04.2005 tempestivamente notificati, si è riunito il Consiglio Comunale. Al momento della lettura del punto al numero UNO dell'ordine del giorno, che forma oggetto del presente atto, risultano:

<i>Pr.</i>	<i>Ass. giust.</i>	<i>Ass Ing.</i>	
X			1. SCHIAVON ANTONIO
X			2. AMATO FABIO
X			3. BORGATO TERESIO
X			4. POMINI MARIO
X			5. SANTI ANDREA
		X	6. MARCOMINI ANTONIO
X			7. CECCONI STEFANO
X			8. CADEDDU ROSANGELA
X			9. GUZZO VITTORIO
X			10. CONTIN DANTE
		X	11. ORDAN ZENO
X			12. SALVIATO LORELLA
X			13. STEFAN WALTER
X			14. BUSO ANDREA
X			15. DONA' PERLUIGI
		X	16. SALMASO MARINA
X			17. MENEGHEL RICCARDO

Partecipa alla seduta la D.ssa Nadia Celegghin in qualita' di Segretario Comunale.

Il Cav. Antonio Schiavon nella sua qualita' di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i Sigg. Cadeddu Rosangela, Santi Andrea, Meneghel Riccardo.

Sono presenti gli assessori esterni Sigg.ri Berto, Benetazzo e Santi.

Viene sottoposta al Consiglio Comunale la seguente proposta deliberativa:

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che in data 12 aprile u.s la Thyssen Krupp comunicava durante un incontro sindacale alla R.S.U. della Terninox, ex Cipros, azienda che ha sede in Saonara e appartenente al gruppo, il piano strategico di riorganizzazione in Italia;

- che, come reso noto dalla R.S.U., il piano prevede la chiusura di quattro degli otto stabilimenti esistenti in Italia tra cui anche quello di Saonara;
- che la Thyssen Krupp nel corso dell'incontro proponeva di mantenere in Saonara un semplice presidio commerciale con la conseguente riduzione degli addetti da 77, ( 72 dipendenti diretti e 5 operai esterni) a 19 unità;
- che per i 58 lavoratori considerati in esubero veniva proposto il trasferimento presso gli stabilimenti di Verona e Milano;
- che tale soluzione è oggettivamente impraticabile per i lavoratori stessi, come annunciato immediatamente dalla R.S.U. aziendale;
- che la Thyssen Krupp comunicava, a tal punto, l'intenzione di procedere al licenziamento di tutti i lavoratori interessati ( 53 interni e 5 esterni);
- che in conseguenza di ciò la R.S.U. e i lavoratori decidevano di contrastare immediatamente tale piano convocandosi in assemblea permanente per rivendicare il mantenimento del sito produttivo e dell'occupazione, assumendo di conseguenza le opportune iniziative di informazione presso le istituzioni locali e l'opinione pubblica;
- che il sindaco, informato direttamente della situazione verificatasi, ha già manifestato al Prefetto, nella persona del suo delegato dr. Fallica, la sua forte preoccupazione per gli intendimenti della società di ridurre il personale presso lo stabilimento di Saonara, chiedendo la convocazione di un tavolo istituzionale per risolvere la crisi occupazionale paventata dalla Thyssen Krupp ;

Ritenuto doveroso esprimere in questo delicato momento tutta la solidarietà dell'amministrazione comunale ai dipendenti della ditta Terninox, coinvolti dal processo di ristrutturazione aziendale della Thyssen Krupp, incaricando il Sindaco di porre in essere ogni utile intervento istituzionale per fronteggiare la crisi occupazionale che interessa il comune di Saonara;

### **DELIBERA**

- di approvare l'allegato ordine del giorno di solidarietà ai lavoratori della Terinox di Saonara;
- di trasmettere il presente atto a: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero delle Attività Produttive, Ministero del Lavoro, Presidente della Giunta Regionale Veneto, Presidente della Provincia di Padova, Assessore delle Attività Produttive della Provincia di Padova, Unindustria di Padova, Sindaci dei Comuni di residenza dei lavoratori.

\*\*\*\*\*

## **Sindaco**

Aprè la seduta porgendo i saluti a tutti i presenti, in gran parte lavoratori della ditta Terninox.

Spiega che si tratta di un consiglio comunale aperto in cui tutti potranno esporre le proprie opinioni.

Porge ai lavoratori presenti i saluti dell'assessore provinciale al lavoro, Tosetto.

Ricorda che successivamente all'incontro tenutosi in Prefettura, in cui sono state fatte presenti le problematiche dello stabilimento, è stato reso noto dall'Azienda il piano di ristrutturazione che prevede la chiusura dell'attività produttiva.

Fa presente che i motivi adottati per giustificare la chiusura non hanno un reale fondamento. Manifesta la sua condivisione per la posizione espressa dalle organizzazioni sindacali nel corso dell'odierno incontro con il Prefetto di Padova .

Invita il sig. Paolo Vettorato della Fiom C.G.I.L. di Padova ad illustrare la situazione aziendale e le iniziative attuabili.

## **Paolo Vettorato**

Ringrazia il Sindaco, i componenti il consiglio nonché tutte le istituzioni per l'attenzione prestata alla crisi aziendale in atto.

Prosegue il suo intervento spiegando come si è sviluppata l'azione della Thyssen Krupp nel corso del 2004: dapprima c'erano state assicurazioni sul mantenimento del sito produttivo e per garantire la sicurezza dello stabilimento, successivamente sono stati bloccati gli interventi di messa in sicurezza ed è partito il piano di ristrutturazione.

Fa presente che la Thyssen aveva dichiarato che nessuno degli operai sarebbe rimasto a casa in quanto poteva essere riassorbito dalle aziende rimaste attive in Italia; di fatto ciò comporta il licenziamento stante l'impossibilità per tutti gli operai di trasferirsi o a Verona o a Milano, dove esistono altri stabilimenti del gruppo .

Alla volta di martedì scorso, invece, la Thyssen ha comunicato la decisione di chiudere lo stabilimento

Spiega che le motivazioni fornite, come l'impossibilità di ampliamento dello stabilimento, sono infondate; prova ne sia che mai al Comune è pervenuta una richiesta di ampliamento del capannone . Risulta inoltre che il sito con più presenze di operai è quello di Saonara, fatta eccezione per Terni che ha altra tipologia produttiva.

Esplicita l'intendimento delle maestranze di porre in essere tutto ciò che potrà essere utile a mantenere l'occupazione; illustra l'alta specializzazione dell'attività svolta; chiede che le istituzioni si adoperino con tutte quelle azioni che possono garantire la salvaguardia occupazionale.

Fa presente che la complessità della problematica deriva dal fatto che si è di fronte ad una multinazionale. Rende noto che da Unindustria è stato espresso l'impegno a richiedere il piano industriale mentre a livello parlamentare è già stata formulata un'interrogazione in merito. Dichiarata la massima disponibilità a fornire tutte le informazioni utili per intervenire ma chiede una presa di posizione forte da parte di tutte le istituzioni.

Precisa che c'è l'impegno a non licenziare nessuno fino a settembre, ma è chiaro che si apre per i dipendenti un periodo di grande incertezza.

**Sindaco**

Dà quindi la parola agli operai presenti perché esprimano la loro posizione.

Segue l'intervento di uno di loro che testimonia la sua esperienza di lavoro nell'azienda fin da giovanissimo.

**Consigliere Pomini**

Chiede spiegazioni sugli altri siti produttivi della Thyssen Krupp in Italia.

**P. Vettorato**

Spiega che la realtà milanese è quella più significativa; il sito di Milano, secondo le spiegazioni fornite, è quello che dà più possibilità di sviluppo, ha circa 40 operai e 40 impiegati.

Saonara dovrebbe avere solo un ruolo commerciale e di magazzino, passaggio propedeutico alla chiusura. Se poi l'azienda diventa commerciale, non offre più gli ammortizzatori sociali dell'industria. Milano e Padova sono le realtà più significative. Terni ha un altro tipo di produzione.

**Consigliere Meneghel**

Si parla di carenza di area per ampliamenti a giustificazione della chiusura; reputo che il motivo non abbia fondamento tenuto conto che in zona ci sono diversi capannoni liberi.

**Consigliere Stefan**

Ritiene che per questa vertenza ci sia necessità di una posizione comune da parte di tutto il consiglio, ancorché rilevi che con l'attuale amministrazione ci sia poco da condividere.

Porta in questo senso anche la sua esperienza di consigliere provinciale, facendo rilevare che questi problemi sono sempre più in primo piano.

Ricorda però che, in questo caso, non si tratta di crisi produttiva ma di scelte aziendali.

Afferma l'esigenza di impegnarsi tutti a sostenere la vertenza visto che quanto può succedere è prevedibile.

Assicura la presenza della Provincia al fianco dei lavoratori, con il suo assessore Tosetto, nonché il suo massimo appoggio sia come consigliere comunale che provinciale.

**Assessore Salviato**

Conosco il modo di operare delle multinazionali, le loro logiche operative prescindono dalle forze lavorative.

Ribadisce l'importanza di mantenere i contatti con le altre realtà del gruppo. Ringrazia i lavoratori della loro presenza e assicura l'impegno dell'Amministrazione.

Esce Salviato, presenti 13 consiglieri.

**Consigliere Santi A.** Fa presente che la professionalità deve essere una risorsa che va fatta valere nella contrattazione con l'azienda .

**P. Vettorato** Le multinazionali non considerano le risorse umane, decidono con logiche che non sono quelle delle aziende locali. Solo un piano aziendale presentato dalla Thyssen Krupp a valere per tutto il territorio nazionale potrà permettere di contrastare la scelte di chiudere stabilimenti in Italia. La velocità delle scelte aziendali sono tali da scompaginare le realtà locali; si sa che i lavoratori non possono seguire le dinamiche dell'azienda. Mi permetto di dire che c'è poca sensibilità a livello nazionale su queste problematiche. Il Veneto è quello che rischia di più in questo momento per la sua struttura industriale e i comuni sentiranno sempre più l'impatto di queste situazioni. Le Amministrazioni locali non sono in grado da sole di far fronte a queste situazioni, il problema deve essere posto ai livelli più alti.

**Consigliere Borgato** Dichiaro l'importanza di essere uniti di fronte agli operai che sono qui questa sera. Denuncia che queste situazioni oramai si ripetono come bombe ad orologeria, cita in proposito la situazione delle Officine Stanga a Padova, azienda con grandi professionalità. Sottolinea che ora si è verificata a Saonara una situazione di crisi e che ci deve essere l'impegno per dare l'aiuto necessario coinvolgendo tante persone. Conclude dicendo: "Oggi qualcuno è tranquillo ma domani non si sa cosa succederà. Dobbiamo difendere con le unghie la nostra realtà."

**Consigliere Donà** Come capogruppo di Forza Italia dichiaro che questo problema è anche nostro. Abbiamo visto che ci siamo mossi velocemente intorno a questa situazione. Il mio convincimento è che non ci dobbiamo fermare qui. Propongo di tenere un collegamento tra Enti perché solo se si opera insieme si può ottenere un risultato. Deve partire da questa sera la battaglia con tutti i Sindaci che condividono con noi questo problema.

**Consigliere Buso** Dal 1981 abito in zona artigianale a Saonara e ne ho visto l'evoluzione. Sono profondamente deluso nel vedere che l'iniziativa del nostro industriale locale Luciano Schiavon, che pensava di far decollare la sua ditta vendendola ad una multinazionale, ha visto un risultato negativo. Chiude il suo intervento facendo rilevare la necessità che il problema

sia adeguatamente rappresentato sia in sede parlamentare italiana che europea.

**Assessore Cecconi**

Appoggiare la lotta di questi lavoratori significa appoggiare anche gli altri lavoratori. Il risultato che stiamo esaminando è ciò che deriva dall'internazionalizzazione e dal liberismo spinto. Il Veneto sta soffrendo in questo momento per la crisi economica in atto. Le aziende sono più interessate dei loro clienti che dei loro lavoratori. Sono convinto che ha ragione il consigliere Donà nel chiedere i collegamenti tra Sindaci

Avrei voluto che anche il governatore del Veneto si fosse interessato di più del le problematiche del lavoro

Ha ragione il sindacalista quando dice che è un problema nazionale .

**Assessore Benetazzo**

Conosco alcuni degli operai; fino a pochi giorni fa non era affatto paventato il rischio del licenziamento. Quello che appare inaccettabile è l'arroganza della multinazionale che sbandiera il licenziamento come un'opportunità: quella di andare a Milano. C'è da preoccuparsi, noi non possiamo capire la sofferenza che c'è questa sera tra i lavoratori. Fa paura la freddezza, l'anonimato che dimostra la multinazionale. Non si deve fermare qui il nostro interessamento, non ci si deve dividere, la nostra solidarietà è grande. Le istituzioni fanno solo i loro dovere nell'interessarsi di questi problemi.

**Consigliere Pomini**

Non conoscevo bene la situazione ma vorrei portare un po' di ottimismo. Riscontriamo che non ci troviamo davanti ad un ramo secco di un'azienda internazionale. La sede di Padova ha delle potenzialità; se i conti sono in ordine è importante il ruolo delle istituzioni per far cambiare le decisioni delle multinazionali. La cultura sindacale in Italia è diversa per cui bene hanno fatto le maestranze ad occupare la fabbrica. Credo che se i comuni e il sindacato sono insieme sarà possibile far rivedere il piano aziendale e trovare una soluzione credibile. La logica è quella del profitto, se c'è profitto l'azienda può continuare ad esistere.

**Assessore Berto**

Ho fatto sciopero e dato solidarietà anche in altre situazioni, ma il nostro sistema liberista crea questo stato di cose. Dobbiamo chiedere un cambio di normative che ci consenta di trovare altre realtà produttive di inserimento per i lavoratori. Non basta la nostra solidarietà dobbiamo chiedere allo stato e alla regione di risolvere i problemi.

**Assessore Amato**

E' già stato detto tanto; di fronte a questi problemi stiamo dimostrando un'unità importante. La logica delle multinazionali è spietata e da macellaio, per loro conta mantenere il fatturato a prescindere dalla forza lavoro. Il giovane manager che manda a casa lavoratori per tagliare sui costi del personale è un'operazione nota. Sono questi i segni della crisi del Nord Est. Ciò che viene fuori con

forza è che la questione non può essere affrontata a livello locale. Non dobbiamo trovare risposte assistenziali ma bensì strutturali e normative. Saonara non è né prima né ultima, bisogna ragionare in termini più alti per trovare una soluzione.

Al termine del dibattito il Sindaco dà lettura dell'ordine del giorno oggetto della proposta deliberativa e lo pone in votazione.

Il consigliere Donà chiede che oltre ad inviare l'ordine del giorno ai comuni di residenza dei lavoratori venga chiesto agli enti stessi di adottare un analogo ordine del giorno.

L'esito della votazione, a scrutinio palese, è il seguente: consiglieri presenti 13, voti favorevoli 13.

## ORDINE DEL GIORNO

### **Il Consiglio comunale**

riunito in seduta straordinaria per discutere sulla drammatica situazione dei lavoratori Terninox (ex Cipros)

esprime

1. la propria totale solidarietà ai lavoratori della Terninox riuniti in assemblea permanente da martedì 12 aprile 2005 per opporsi al progetto Thyssen-Krupp di chiudere l'attività produttiva dello stabilimento di Saonara con il conseguente licenziamento dei lavoratori interessati.

approva

2. le iniziative assunte dalle OO.SS. dei metalmeccanici per la salvaguardia dell'occupazione e per una vera politica industriale del Paese.

ritiene

3. inaccettabile e condanna la chiusura dell'attività produttiva, annunciata dalla multinazionale tedesca Thyssen-Krupp nonostante i risultati economici positivi realizzati dallo stabilimento padovano.

denuncia

4. la grave situazione di precarietà occupazionale e di insicurezza sociale che l'abbandono del territorio italiano da parte delle multinazionali e le delocalizzazioni, con il crollo dell'indotto collegato, stanno producendo nel contesto nazionale, come appare evidente dal ricorso massiccio ai licenziamenti e alla cassa integrazione;

evidenzia

5. una situazione di vera e propria emergenza sociale, di diffusione della povertà e declino dell'economia;

fa appello

6. alle massime istituzioni del Governo regionale e nazionale, dalla Giunta Regionale del Veneto ai Ministri delle Attività Produttive e del Lavoro, nonché alla stessa Presidenza del Consiglio dei Ministri, affinché siano immediatamente attivate le iniziative più appropriate per indurre Thyssen-Krupp a rivedere il piano di ristrutturazione in atto, salvaguardare tutte le attività produttive esistenti in Italia e rispettare l'accordo sindacale raggiunto a Terni non più tardi del 25 febbraio 2005.

esprime

7. vivo apprezzamento per l'interessamento già assunto dal Prefetto di Padova in accordo con il Comune di Saonara e la Provincia di Padova.

invita

8. tutti i parlamentari padovani ad intervenire nelle sedi deputate per sollecitare quella politica industriale ed economica che blocchi il declino industriale, ponga nuove basi per uno sviluppo sostenibile, permetta di garantire occupazione e sicurezza sociale, eviti che la crisi diventi un peso insopportabile per i lavoratori, per le loro famiglie già provate, per l'economia stessa del Paese.

autorizza

9. Infine il Sindaco e la Giunta del Comune di Saonara ad intraprendere le opportune iniziative di sostegno ai lavoratori interessati ed alle loro famiglie.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la proposta di deliberazione di cui sopra;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del Dlgs 267/2000;

Uditi gli interventi sopra verbalizzati;

Con voti favorevoli 13 espressi con alzata di mano da 13 consiglieri presenti e votanti.

### **DELIBERA**

1. Di approvare senza modifiche ed integrazioni la proposta di deliberazione così come formulata;

Quindi;

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Stante l'urgenza di procedere

Visto l'art. 134 del D.lgs 267/2000;

Con voti favorevoli 13 espressi per alzata di mano da 13 consiglieri presenti e votanti.

### **DELIBERA**

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile;

**OGGETTO:  
SOLIDARIETA' PER I DIPENDENTI DELLA DITTA TERNINOX S.P.A. (EX CIPROS) DI VIALE  
VENETO A SAONARA**

**VERBALE LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO.**

IL PRESIDENTE  
f.to Schiavon Antonio

Il Segretario Comunale  
f.to Celeghin D.ssa Nadia

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Certifico io sottoscritto Messo Comunale che copia della presente delibera viene affissa all'albo comunale a partire dalla data odierna per 15 giorni consecutivi.

Addi'

IL MESSO COMUNALE  
f.to Nalon Giorgio

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione e' stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimita' o competenza e, ai sensi dell'art. 124 D.Lgs.vo n. 267/2000 E' DIVENUTA ESECUTIVA il

IL SEGRETARIO COMUNALE

E' copia conforme all'originale da servirsi per uso amministrativo.  
Saonara, li

IL RESP. UFFICIO SEGRETERIA